



POLITICHE EUROPEE

DETERMINAZIONE

Oggetto: Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle città metropolitane e dei capoluoghi di provincia approvato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 maggio 2016 e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 127 del 1 giugno 2016. Progetto n. 13 “Una impresa accessibile ed inclusiva” (articolo 4, comma 3, lettera d) contenuto nel progetto complessivo denominato “i20aPN” di cui alla convenzione con la Presidenza del Consiglio dei Ministri di cui al CUP B55D16000020008. Istanza a sportello – Aiuti in conto capitale a titolo "de minimis" - ditta Franceschi Romina – Presa d’atto rinuncia della ditta alla richiesta di contributo.

N. det. 2020/0088/78

N. cron. 1389, in data 22/06/2020

IL RESPONSABILE

Riferimento a competenze, obiettivi, atti di indirizzo e di programmazione

Visto il decreto del Sindaco n. 36 del 23 dicembre 2016 con il quale è stato conferito alla sottoscritta l’incarico dirigenziale del Servizio Valorizzazione e Sostenibilità Ambientale e dell’Unità Operativa semplice Politiche Europee, fino alla scadenza del mandato elettivo del Sindaco in carica;

Richiamata la deliberazione del Consiglio comunale n. 65 del 16 dicembre 2019 avente ad oggetto “Approvazione del bilancio di previsione 2020/2022, della nota integrativa e dei relativi allegati”;

Richiamata la deliberazione della Giunta comunale n. 17 del 29 gennaio 2020 avente ad oggetto “Piano Esecutivo di Gestione 2020–2022 - ART. 169 del decreto legislativo n. 267/2000 (testo unico sull’ordinamento degli enti locali) e Piano della Prestazione (Performance) – art. 39, comma 1 lettera a), della L.R. 18/2016”;

Presupposti di fatto

Premesso che:

1. l’articolo 1, comma 974, della legge 28 dicembre 2015 n. 208 (legge di stabilità 2016) che ha istituito per l’anno 2016 il Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle città metropolitane e dei comuni capoluogo di provincia, di seguito denominato "Programma", finalizzato alla realizzazione di interventi urgenti per la rigenerazione delle aree urbane degradate attraverso la promozione di progetti di miglioramento della qualità del decoro urbano, di manutenzione, riuso e rifunzionalizzazione delle aree pubbliche e delle strutture edilizie esistenti, rivolti all’accrescimento della sicurezza territoriale e della capacità di resilienza



Comune di Pordenone

urbana, al potenziamento delle prestazioni urbane anche con riferimento alla mobilità sostenibile, allo sviluppo di pratiche, come quelle del terzo settore e del servizio civile, per l'inclusione sociale e per la realizzazione di nuovi modelli di welfare metropolitano, anche con riferimento all'adeguamento delle infrastrutture destinate ai servizi sociali e culturali, educativi e didattici, nonché alle attività culturali ed educative promosse da soggetti pubblici e privati, nonché i commi da 975 a 978 dell'articolo 1 della medesima legge;

2. il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 maggio 2016, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 127 del 1 giugno 2016, dando attuazione alle disposizioni normative contenute nella legge sopra richiamata, ha approvato il "*Bando per la presentazione di progetti per la predisposizione del Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle città metropolitane e dei comuni capoluogo di provincia*" con il quale sono definite le modalità e la procedura di presentazione dei progetti;
3. il Comune di Pordenone ha presentato domanda di partecipazione al Bando in parola inviando una proposta progettuale complessiva, individuata con l'acronimo "i20aPN", finalizzata alla rigenerazione urbana integrata attraverso un programma di interventi che escludono il consumo di suolo e mirano, tra l'altro, anche alla rivitalizzazione urbana;

Evidenziato che:

- ✓ ai sensi dell'articolo 4 del Bando i progetti devono avere ad oggetto la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle città metropolitane, dei comuni capoluogo di provincia e della città di Aosta (articolo 4, comma 1) e vengono considerate periferie le aree urbane caratterizzate da situazioni di marginalità economica e sociale, degrado edilizio e carenza di servizi (articolo 4, comma 2);
- ✓ gli interventi, da attuarsi senza ulteriore consumo di suolo, possono riguardare una o più delle seguenti tipologie di azione:
 - a. progetti di miglioramento della qualità del decoro urbano (art. 4, comma 3, lettera a);
 - b. progetti di manutenzione, riuso e rifunzionalizzazione di aree pubbliche e di strutture edilizie esistenti, per finalità di interesse pubblico (art. 4, comma 3, lettera b);
 - c. progetti rivolti all'accrescimento della sicurezza territoriale e della capacità di resilienza urbana (art. 4, comma 3, lettera c);
 - d. progetti per il potenziamento delle prestazioni e dei servizi di scala urbana, tra i quali lo sviluppo di pratiche del terzo settore e del servizio civile, per l'inclusione sociale e la realizzazione di nuovi modelli di welfare metropolitano e urbano (art. 4, comma 3, lettera d);
 - e. progetti per la mobilità sostenibile e l'adeguamento delle infrastrutture destinate ai servizi sociali e culturali, educativi e didattici, nonché alle attività culturali ed educative promosse da soggetti pubblici e privati (art. 4, comma 3, lettera e);
 - f. una quota del 5% delle risorse dell'investimento per ciascuna città può essere destinata alla predisposizione di piani urbanistici, piani della mobilità, studi di fattibilità e/o atti necessari per la costituzione di società pubblico/private e/o interventi di finanza di progetto, investimenti immateriali quali e-government, marketing territoriale, sviluppo di nuovi servizi, formazione (se collegati e funzionali ai progetti innovativi proposti (art. 4, comma 5);

Dato atto che il Comune di Pordenone:

- ✓ ha presentato un progetto che comprende la partecipazione di soggetti pubblici/privati coinvolti mediante procedure di evidenza pubblica" (art. 5, comma 1, lettera a) del Bando) accompagnate dalle intese o accordi sottoscritti con i soggetti individuati dal bando;
- ✓ ha partecipato alla procedura di selezione disciplinata dal Bando candidando progetti di riqualificazione urbana e di sicurezza afferenti ad un'area caratterizzata da situazioni di marginalità economica e sociale, degrado edilizio e carenza di servizi ai sensi di quanto previsto all'art. 4, comma 2, del Bando e con la finalità di rendere la città accessibile a tutti;



Comune di Pordenone

- ✓ la scelta dell'area oggetto della proposta da candidare ai fini della partecipazione, è ricaduta nell'area individuata compresa tra il ring e le aree verdi del fiume Noncello in quanto caratterizzata dagli elementi previsti dal bando ministeriale di cui al DPCM 25.05.2016;

Precisato che, per ottemperare puntualmente alle richieste del Bando, in particolare per reperire la documentazione da allegare alle domande di partecipazione è stato dato corso ad un procedimento partecipativo ed alla pubblicazione di un apposito Avviso pubblico, per raccogliere le proposte e le relative manifestazioni di interesse, di soggetti pubblici o privati, coerenti con quanto stabilito dall'Amministrazione comunale e secondo quanto stabilito dal Bando, da candidare, congiuntamente con l'Amministrazione proponente, per la realizzazione di interventi previsti all'art. 4 del Bando;

Richiamata la determinazione del Dirigente dell'Unità Operativa Politiche Europee n. 2016/0088/1 – n. cron.1343 del 12 agosto 2016 con la quale sono stati approvati lo schema di Avviso pubblico e i suoi allegati costituiti da: Allegato 1 “fac-simile manifestazione di interesse”, Allegato 2 “Schema d’Intesa”, Allegato 3 “Elaborato Tecnico, ai fini della raccolta e selezione di manifestazioni di interesse per promuovere la partecipazione al “Bando per la presentazione di progetti per la predisposizione del Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle città metropolitane e dei comuni capoluogo di provincia” di eventuali soggetti pubblici e privati ed è stata data ampia diffusione e pubblicità (mediante stampa, sul sito internet e sui social network) dell'Avviso;

Considerato quindi che a seguito di quanto sopra il Comune di Pordenone ha partecipato alla procedura di selezione disciplinata dal Bando candidando progetti di riqualificazione urbana e di sicurezza afferenti ad un'area caratterizzata da situazioni di marginalità economica e sociale, degrado edilizio e carenza di servizi ai sensi di quanto previsto all'art. 4, comma 2, del Bando e che, con la finalità di rendere la città accessibile a tutti, la scelta dell'area oggetto della proposta da candidare ai fini della partecipazione, è ricaduta nell'area centrale compresa tra il ring e le aree verdi del fiume Noncello in quanto caratterizzata dagli elementi di cui sopra, con la proposta progettuale complessiva denominata “**i20aPN**” che contiene:

- I. la progettazione e realizzazione di opere;
 - II. la predisposizione di Piani;
 - III. la progettazione e realizzazione di interventi;
 - IV. la progettazione e realizzazione di servizi;
 - V. la progettazione e realizzazione di eventi;
- e nello specifico dai seguenti interventi/azioni/opere:
1. A - Lavori di riqualificazione di Piazza della Motta ed aree contermini;
 2. B1 - Lavori di riqualificazione mediante il recupero conservativo dell'ex Biblioteca civica come sede di associazioni musicali;
 3. B2 - Lavori di riqualificazione, adeguamento e superamento delle barriere architettoniche dell'edificio adibito a Sede dei Giudici di Pace;
 4. C1 - Lavori di riqualificazione ambientale collegamento Martelli - San Giuliano – Codafora;
 5. C2 - Lavori di riqualificazione ambientale collegamento Codafora - Parco Reghena;
 6. C3 - Lavori di riqualificazione ambientale collegamento Parco Reghena - Lago della Burida;
 7. C4 - Riqualificazione dello storico lavatoio di Viale Gorizia ed area afferente allo stesso;
 8. C5 - Lavori di riqualificazione ambientale Parco Galvani e Viale Dante;
 9. D - Integrazione Protocollo d'intesa – Comune di Pordenone, ANCI, Confcommercio Imprese per l'Italia/Unione Regionale FVG – Ascom Pordenone;
 10. D - P.E.B.A. (Piano per l'eliminazione delle barriere architettoniche) e parziale attuazione delle opere;
 11. D - Pordenone 2020: una città per tutti - Azienda Speciale ConCentro;



Comune di Pordenone

12. D - Pordenone 2020: una città per tutti - Terziaria Srl;
13. D - Una impresa accessibile e inclusiva – Comune di Pordenone;
14. E - Variante P.U.M.S. e redazione P.T.G.U. - Società Gestione Servizi Mobilità Spa;
15. E - Sistema Integrato di noleggio di bicicli (bike sharing) - Società Gestione Servizi Mobilità;
16. E - La cultura aiuta a crescere - Fondazione pordenonelegge.it;
17. E - Laboratori territoriali 24/7 - Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca – Distretto scolastico n. 7 - Istituto Statale d'istruzione Superiore "Lino Zanussi";
18. A - Ocio - Open City InOut - Associazione Viva Comix;
19. D - Progetto Casa Intelligente;
20. D - Progetto Co-working;
21. D - Progetto Rigenera;
22. E - Progetto Giocabimbo;

Rilevato che come si evince dall'elenco soprariportato tra le istanze pervenute vi sono quelle presentate dalla Azienda Speciale Concentro della Camera di Commercio I.A.A. di Pordenone (oggi Camera di Commercio di Udine-Pordenone a seguito di fusione per disposizione di legge) e quella (successiva e coordinata con quella della AZIENDA Speciale Concentro) presentata da Terziaria srl che hanno presentato progetti fra loro coordinati entrambi denominati "PORDENONE 2020: UNA CITTA' PER TUTTI" progetti peraltro sinergici con "Una impresa accessibile ed inclusiva" - progetto del Comune di Pordenone;

Dato atto che con gli atti richiamati la Giunta Comunale ha:

- ✓ fornito dettagliate precise indicazioni agli uffici per la redazione del bando per "immaginare" la città del futuro trainata dallo sviluppo urbano inclusivo e sostenibile per il quale necessita fare leva in particolare sulle micro e PMI commerciali, artigianali, ricettive insediate e da insediare tali da garantire una alta qualità di vita in particolare per i suoi residenti e ciò per evitare il rischio di depauperamento dei servizi di prossimità, che risultano tanto più fondamentali per garantire il servizio alla popolazione anziana, incentivando il mantenimento e la creazione di attività economiche rappresentative di tutta la gamma di offerta;
- ✓ deciso di intervenire per superare il gap attraverso le azioni di seguito riportate:
 - procedere al rafforzamento della capacità dei soggetti economici presenti nell'area di interesse di "sentirsi parte di un unico sistema" in "condivisione di un unico obiettivo strategico";
 - attuare "politiche di settore coerenti con la strategia definita";
 - fornire sostegno alle imprese e agli aspiranti imprenditori sulla creazione e start-up d'impresa di area rafforzando la presenza commerciale, riducendo i locali commerciali vuoti e favorendo la rigenerazione urbana e la sicurezza nelle aree;
 - fornire l'accompagnamento responsabile e consapevole alla gestione in proprio di nuove imprese di soggetti con disagio economico sociale;
 - contribuire al superamento dei problemi locali supportando la copertura delle merceologie mancanti, la valorizzazione e rafforzamento delle capacità attrattive, la definizione di strategie innovative di mercato e di nuove offerte commerciali e di servizio più aderenti alle esigenze del cliente intercettandone anche i disagi;
 - contribuire al sostegno di traiettorie di ripresa economico commerciali secondo principi di "rete", di "innovazione di sistema", di sviluppo delle competenze tecniche e manageriali" e all'acquisizione di nuove competenze relazionali orientate al "nuovo" cliente e al miglioramento continuo delle qualità complessive del servizio offerto al cliente;
- ✓ per l'attuazione della proposta progettuale e dunque di "attuare e non più immaginare" la città del futuro trainata da uno sviluppo urbano inclusivo e sostenibile che fa leva sui fattori determinanti a garantire una alta qualità di vita per i suoi residenti in termini di accessibilità, territoriali, ambientali,



Comune di Pordenone

economici, finanziari e gestionali rispetto gli scenari di riferimento di partenza necessita procedere ad impegnare i fondi per proseguire nell'iter del progetto in parola;

Rilevato che:

- ✓ con delibera DGM n. 319 del 30.11.2017 è stato approvato lo schema di convenzione regolante rapporti la Presidenza del Consiglio dei Ministri e il Comune di Pordenone dalla quale emerge che la proposta progettuale complessiva denominata "i20aPN" prevede un finanziamento ammontante ad € 17.999.804,70 relativa agli interventi in argomento mediante i fondi stanziati ai sensi dell'articolo 1, comma 978, della legge 208/2015 inerenti il Bando in argomento;
- ✓ la convenzione è stata sottoscritta tra le parti ed è stata regolarmente registrata alla corte del Conti in data 26 marzo 2018, come successivamente integrata, modificata e regolarmente registrata (dalla Corte dei Conti) e con deliberazione n.125/2018 del 24.05.2018, la Giunta ha approvato l'accordo di partenariato tipo;
- ✓ per l'attuazione della proposta progettuale e dunque di "attuare e non più immaginare" la città del futuro trainata da uno sviluppo urbano inclusivo e sostenibile che fa leva sui fattori determinanti a garantire una alta qualità di vita per i suoi residenti in termini di accessibilità, territoriali, ambientali, economici, finanziari e gestionali rispetto gli scenari di riferimento di partenza necessita proseguire nell'iter e provvedere quindi all'approvazione del bando "Una impresa accessibile ed inclusiva" e dei relativi allegati;

Rilevato che:

- ✓ la proposta progettuale "Una impresa accessibile ed inclusiva" è stata approvata con deliberazione giuntale n. 160 del 29.08.2016 e con deliberazioni giuntali n. 139 del 06.06.2018 e 245 del 14.09.2019 sono stati approvati gli step successivi di progetto demandando al dirigente di adempiere e proseguire nel procedimento apportando integrazioni e modifiche che si rendessero necessarie;
- ✓ con determinazione 2019/0088/20 n. cron. 993/2019 e successive determinazioni dirigenziali sono stati approvati il bando e i relativi allegati;
- ✓ con determinazione 2020/0088/7 n. cron. 371/2020 sono stati resi pubblici gli elenchi delle istanze presentate sia a sportello che a domanda;

Richiamato l'art. 4 del bando con il quale:

- ✓ si è precisato che I contributi di cui al presente Bando sono concessi in applicazione del regolamento (UE) n.1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti *de minimis*, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea serie L 352 del 24 dicembre 2013;
- ✓ fermo restando quanto previsto all'articolo 1, paragrafo 2, del regolamento (UE) n.1407/2013, sono esclusi dall'applicazione di tale regolamento i settori di attività e le tipologie di aiuto individuati all'articolo 1, paragrafo 1, di tale regolamento, elencati nell'Allegato A del Regolamento;
- ✓ ai sensi dell'articolo 3 del regolamento (UE) n.1407/2013:
 - a. l'importo complessivo degli aiuti *de minimis* concessi al beneficiario, quale impresa unica definita ai sensi del regolamento (UE) 1407/2013, articolo 2, paragrafo 2, non può superare la somma di 200.000,00 euro nell'arco di tre esercizi finanziari;
 - b. salvo quanto previsto al paragrafo 3 del suddetto articolo 3 del regolamento (UE) n. 1407/2013, l'importo complessivo degli aiuti *de minimis* concessi ad una medesima impresa o, se ricorre la fattispecie di cui all'art.2, paragrafo 2, del predetto regolamento (UE) n.1407/2013, ad una medesima "impresa unica", che opera nel settore del trasporto di merci su strada per conto terzi non può superare € 100.000 nell'arco di tre esercizi finanziari;
- ✓ gli aiuti *de minimis*, ai sensi di quanto disposto dall'art. 5, paragrafo 1 del regolamento (UE) 1407/2013, possono essere cumulati con aiuti *de minimis* concessi a norma di altri bandi o



Comune di Pordenone

regolamenti a condizione che non superino il massimale di cui ai commi precedenti. Qualora la concessione del contributo previsto dal presente Bando comporti il superamento del massimale *de minimis*, il contributo verrà ridotto fino all'importo che consenta il suo rispetto;

- ✓ la concessione dell'incentivo è subordinata al rilascio di una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, attestante gli aiuti ricevuti dall'impresa o, se ricorre la fattispecie di cui all'articolo 2, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1407/2013, dall'impresa unica, a norma del regolamento (UE) n. 1407/2013 o di altri regolamenti *de minimis* durante i due esercizi finanziari precedenti e nell'esercizio finanziario in corso; dichiarazione contenuta nell'istanza di richiesta di sostegno;
- ✓ prima della concessione del contributo il Comune procede alla verifica della dichiarazione sostitutiva tramite accesso al Registro Nazionale Aiuti di Stato come si evince dalla visura effettuata in data 20.03.2020;
- ✓ in deroga a quanto sopra, i contributi sono cumulabili con aiuti di Stato o "de minimis" erogati sotto forma di garanzia, a condizione che tale cumulo non porti al superamento dell'intensità massima di aiuto prevista dal Regolamento (UE) n. 651/2014 e dal Regolamento (UE) n. 1407/2013;
- ✓ è anche consentito il concorso con misure agevolative fiscali aventi carattere di generalità ed uniformità non costituenti aiuti di Stato;

Rilevato che:

1. le risorse complessivamente disponibili finalizzate alla realizzazione del Progetto denominato "Una impresa accessibile ed inclusiva" sono pari a € 3.400.000,00;
2. trattasi di fondi della Presidenza del Consiglio dei Ministri derivanti da "fondi di coesione" e quindi soggiacenti alle regole europee, a quelle derivanti dalle disposizioni di legge nazionali oltre alle regole derivanti dalla Convenzione sottoscritta tra Comune e Presidenza del Consiglio dei Ministri;
3. l'intensità del contributo massimo concedibile è pari al 70% della spesa ammissibile, salvo particolari limitazioni contenute nel bando;
4. i canali di accesso al contributo sono due:
 - a) istanze a sportello;
 - b) istanze a domanda;
5. per le istanze a sportello la disponibilità del fondo ammonta ad € 800.000,00. In dettaglio,
 - importo minimo di spese ammissibili € 4.285,71;
 - contributo minimo concedibile € 3.000,00;
 - contributo massimo concedibile € 30.000,00;

Rilevato altresì che all'art. 5 del bando si precisa che:

- ✓ qualora vi sia una disponibilità residua nei fondi destinati al finanziamento delle domande "a sportello", lo stesso potrà essere utilizzato per le istanze "a domanda";
- ✓ qualora vi sia una disponibilità residua nel fondo destinato a "domanda" lo stesso potrà essere utilizzato a "sportello" procedendo allo scorrimento delle domande salvo accantonare prudenzialmente un importo di € 400.000,00 per eventuali valutazioni controverse sulle istanze a domanda;
- ✓ è possibile presentare una sola istanza di contributo rispetto alle due modalità "a sportello" o "a domanda"; nell'ipotesi di presentazione di più istanze da parte di un'impresa verrà valutata solo la domanda presentata per prima in ordine temporale; le altre istanze saranno dichiarate non ammissibili;

Precisato che entro i termini previsti, attraverso piattaforma informatica dedicata, sono pervenute n. 65 istanze della tipologia a sportello come da elenco riportato nella determinazione n. 371 del 22/02/2020;

Preso atto che l'istanza presentata dalla ditta Franceschi Romina, partita IVA 01842040931, per il tramite del rappresentante legale e/o del procuratore è pervenuta, mediante piattaforma



Comune di Pordenone

appositamente dedicata, istanza a sportello con pec n. 51609 in data 04/07/2019 e si è posizionata al n. 56 delle istanze complessivamente pervenute;

Vista la pec nostro protocollo n. 37357/A del 10/06/2020, della ditta Franceschi Romina, di rinuncia alla partecipazione al Bando di cui l'istanza protocollo n. 51609 dell'04/07/2019;

Ritenuto necessario procedere con la presa d'atto di tale rinuncia, al fine di portare a conclusione la pratica;

Visti:

- ✓ la convenzione stipulata tra il Sindaco del Comune di Pordenone ed il Segretario Generale della Presidenza del Consiglio dei Ministri, approvata con Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 15/01/2018 e registrata dalla Corte dei Conti in data 26 marzo 2018 come successivamente modificata ed integrata;
- ✓ il bando "una impresa accessibile ed inclusiva" approvato con i diversi atti sopracitati e dai decreti/determinazioni dirigenziali;
- ✓ il Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, dove sono previste le competenze dei dirigenti;

Motivazioni:

Ritenuto, per quanto illustrato nelle premesse, relativamente all'istanza n. 56S della ditta Franceschi Romina, di prendere atto della rinuncia di partecipare al Bando Una Impresa Accessibile ed Inclusiva, al fine di portare a definizione la pratica;

Riferimenti normativi generali

Visto l'articolo 61 dello Statuto comunale approvato con delibere di Consiglio comunale n. 1/2001 e n. 73/2001;

Visti i decreti legislativi n. 165/2001 e n. 267/2000 in tema di funzione e responsabilità dei dirigenti;

Attestata, ai sensi dell'articolo 147/bis del decreto legislativo n. 267/2000 e successive modifiche e integrazioni, la regolarità tecnica del presente provvedimento, riguardante la conformità e la correttezza dell'azione amministrativa;

Visto il Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi approvato con delibera di Giunta comunale n. 144 del 12 maggio 2003 e successive modificazioni;

DETERMINA

per i motivi e alle condizioni in premessa indicati, di approvare le premesse che qui si intendono riportate e trascritte quale parte integrante e sostanziale del presente atto:

1. di dare atto che il presente provvedimento discende dal provvedimento di cui alla determinazione n. 371 del 22.02.2020;
2. di prendere atto della rinuncia alla partecipazione al Bando Una Impresa Accessibile ed Inclusiva, pervenuta tramite pec nostro protocollo n. 37357/A del 10/06/2020, della ditta Franceschi Romina di cui all'istanza n. 56S, protocollo n. 51609 del 04/07/2019;

DICHIARA



Comune di Pordenone

che per lo scrivente, in forza della presente dichiarazione, non sussistono le cause di astensione previste dagli articoli 7 e 17 del Codice di comportamento dei dipendenti comunali, approvato con delibera di Giunta comunale n. 51 del 28 febbraio 2014, né le cause di conflitto di interesse di cui all'articolo 6-bis della legge n. 241/1990 e successive modificazioni.

La presente determinazione è firmata digitalmente e conservata in apposito archivio informatico.

Pordenone, 22 giugno 2020

Il responsabile
FEDERICA BRAZZAFOLLI

Elenco firmatari

ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 E DEL D.LGS. 82/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Questo documento è stato firmato da:

NOME: BRAZZAFOLLI FEDERICA

CODICE FISCALE: BRZFRC60L44I403H

DATA FIRMA: 22/06/2020 11:22:32

IMPRONTA: 7382A96E88ECD0F20562891105E9C8FA9D5B980B9519E093E3784A6A730D52F1
9D5B980B9519E093E3784A6A730D52F1C7596D81386227398690B95480D85476
C7596D81386227398690B95480D854766EC0535E30DBF687741190FC6A170DEA
6EC0535E30DBF687741190FC6A170DEA7CE5E54AB2856BFFDD72B3A0BBD1CCD9